



In occasione della 18° edizione di Artissima, Art At Work presenterà alla città di Torino due nuove opere nell'ambito del progetto Un Po d'Arte.

Sul tetto dell'ex-stazione dell'ovovia di Italia 61 verrà collocata al posto di un'insegna abbandonata l'opera fotografica **Restituendo lo sguardo** (2012) di **Elisa Sighicelli**. L'opera, nonostante sia posizionata all'interno di un contesto abitualmente destinato a messaggi pubblicitari, non presenta un significato esplicito e univoco. E' il frammento di un'immagine ad essere presentato e la funzione promozionale dell'annuncio viene meno. Un paio di occhi fissano lo spettatore: uno sguardo intenso che inverte il ruolo di soggetto osservante e oggetto osservato.

Nel Parco Caduti dei Lager nazisti, invece verrà posizionata l'opera "**I hear a shadow**" di **Nico Vascellari**, grande scultura in bronzo, un monolite ottenuto dal calco di un frammento di montagna fatta esplodere con la dinamite e realizzata attraverso complicate metodologie di fusione. Il lavoro di Vascellari si sviluppa come una sorta di antropologia urbana in cui installazioni scultoree e performance musicali si completano a vicenda. Il punk e la natura, il folclore e la scena underground sono tutte parte del suo immaginario fatto di gesti di ribellione in cui il rapporto tra lo spazio e il pubblico viene messo in discussione.

**Un Po d'arte** è un progetto di arte pubblica nato dalla collaborazione di Art At Work e la città di Torino che offre agli artisti la possibilità unica di creare grandi opere in esterno nelle aree verdi del Lungo Po torinese, il progetto si sviluppa a partire da due aree sul Lungo Po Moncalieri e c.so Unità d'Italia di Torino. Questo progetto di scultura pubblica nasce dalla convinzione che l'uso creativo dello spazio pubblico sia fondamentale al miglioramento dell'ambiente urbano e che la fruizione pubblica dell'arte possa offrire un'occasione di miglioramento della qualità della vita."



On the occasion of the 18<sup>th</sup> edition of Artissima, Art At Work will introduce two new works to the city of Turin, in the frame of the project Un Po d'Arte.

On the roof of the OVOVIA of Italia 61 the photographic work **Restituendo lo sguardo** (2012) by **Elisa Sighicelli** will be positioned in place of an abandoned billboard. The work, although located within a space usually meant for advertisement, doesn't present an explicit and direct message. Only the fragment of an image is displayed, consequently subtracting the promotional function of the ad. A pair of eyes fix the spectator: an intense glance which inverts the role of the observing subject and the observed object.

Inside the Parco dei caduti dei Lager nazisti, the work, **I hear a shadow**, by **Nico Vascellari**, will find its place. I hear a shadow is a monumental monolith, the bronze cast of the detonated top of a marble mountain, realized through complicated techniques of casting. Nico Vascellari's work develops as a sort of urban anthropology in which sculptural installations and sound performances relate and complete each other. The natural environment and punk, folk tradition and the underground scene, are all part of his imagery, composed of revolutionary gestures in which the relationship between space and audience is questioned.

**Un Po d'arte** is a programme of public art developed by Art At Work in collaboration with the City of Turin, which offers artists the unique possibility of developing large scale works in green external areas along the Po river in Turin. The project was developed starting from two spaces along the river: Lungo Po Moncalieri and Corso Unità di Torino. This public sculpture project focuses on the creative use of public spaces as a way to improve the quality of life in urban districts.